

Lugugnana, lavori sulla roggia La sindaca contesta i ricorsi al Tar

FOSSALTA

«Il ricorso sugli atti per i lavori alla roggia Lugugnana? Un modo di fare politica che non ci rappresenta, un comportamento che ha rischiato di far perdere alla comunità 2,4 milioni per la messa in sicurezza idraulica del centro storico».

La sindaca di Fossalta di Portogruaro Annamaria Ambrosio commenta così, in una nota, la vicenda del ricorso al Tar presentato dal consigliere di minoranza, Paolo Anastasia, sulla delibera del Consiglio comunale del 4 giugno, a ridosso delle elezioni, che ratificava la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il Comune di Fossalta per l'intervento di messa in sicurezza della roggia Lugugnana attraverso delle riprese di sponda e il ripristino della sezione idraulica. Anastasia aveva chiesto la sospensione degli atti impugnati.

BATTAGLIA LEGALE

«La richiesta del consigliere di posticipare l'approvazione dell'accordo successivamente alle elezioni - spiega Ambrosio - non era compatibile con i tempi stabiliti dal Consorzio di Bonifica nel protocollo d'intesa che riportava un cronoprogramma utile a rispettare i termini del finanziamento. Il Comune di Fossalta e il Consorzio di Bonifica hanno optato per la difesa congiunta, costata oltre 30mila euro di soldi pubblici, con un impatto devastante sul bilancio comunale, e oltre 30mila euro al Consorzio di Bonifica». Il Tar non ha accolto la richiesta di sospensione del consigliere, che si è appellato al Consiglio di Stato, che ha rigettato la richiesta pre-

**I GIUDICI HANNO
RESPINTO LA RICHIESTA
DI SOSPENSIVA
PRESENTATA
DAL CONSIGLIERE
PAOLO ANASTASIA**

cisando come in ballo ci fosse un'opera pubblica destinata alla messa in sicurezza da rischio idraulico di un corso d'acqua che attraversa il capoluogo. La causa vede già fissata l'udienza per la trattazione del merito il 21 maggio 2025, di nuovo al Tar Veneto. «Se i giudici avessero accolto la richiesta di sospensione del consigliere, il Comune - spiega la sindaca - avrebbe perso il contributo statale di quasi 2 milioni e 400mila euro perché non avrebbe rispettato la data del 21 ottobre per l'aggiudicazione definitiva alla ditta appaltatrice. L'Amministrazione comunale, invece, non ha perso tempo, ha portato avanti tutte le formalità e ha consegnato l'opera alla ditta aggiudicataria l'11 ottobre. Ricordo che si tratta di un grande investimento in tema di contrasto al dissesto idrogeologico. Fossalta di Portogruaro, tra l'altro, - conclude - risulta fra i pochissimi Comuni finanziati e quello con il contributo maggiore nel Veneto Orientale».

T.Inf.